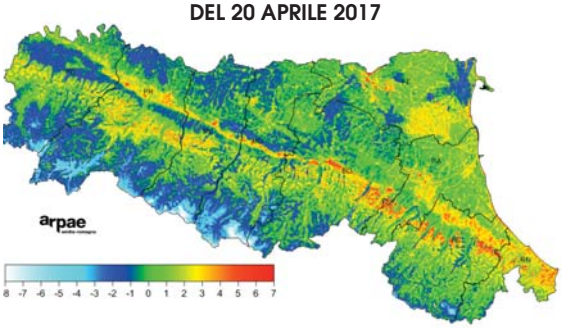
A cura di **WILLIAM PRATIZZOLI** Arpae-Simc - Area Agrometeorologia, Territorio e Clima

# DOPO BRINATE E GRANDINE ARRIVA IL CALDO ESTIVO

Verso la metà di aprile, al termine di un periodo decisamente mite con massime che toccano e superano i 25 °C (rispetto ai 15-18 attesi dal clima), l'arrivo di aria gelida da nord innesca forti temporali con grandinate intense e diffuse su vaste aree della regione; il culmine dell'evento è nella notte del 16. Nei giorni seguenti continua l'arrivo di aria gelida in quota; il ripristino di condizioni di stabilità meteorologica, la bassa umidità, l'elevata trasparenza dell'atmosfera e la scarsa ventilazione al suolo favoriscono, nelle notti dal 19 al 22 aprile, intense diminuzioni delle temperature che scendono al di sotto dello zero in vaste aree di pianura e nelle valli collinari. Particolarmente colpita la vite, che, grazie alle temperature elevate di marzo e della prima metà di aprile, ha raggiunto fasi fenologiche molto anticipate rispetto alla norma. Terminato aprile con piogge ancora molto inferiori alle attese, i primi giorni di maggio fanno sperare in una svolta meteorologica in grado di riportare l'umidità dei terreni più vicino ai valori normali. In effetti i primi 10 giorni portano piogge abbondanti e diffuse, tra 40 e 80 mm. Purtroppo nella seconda decade le precipitazioni si fanno sempre più sparse e locali per sparire quasi completamente nell'ultima parte del mese. Le temperature, inferiori alla norma nella prima decade, salgono progressivamente, riportandosi al di sopra della norma, specie negli ultimi giorni con massime oltre 30 °C e punte oltre 33 °C.

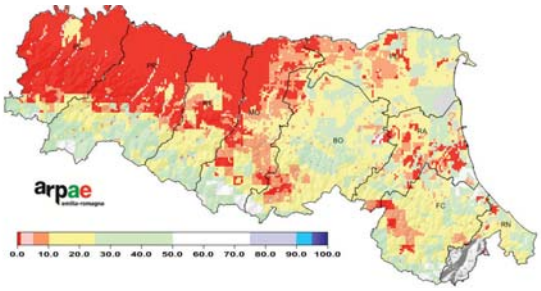
**TEMPERATURA MINIMA ASSOLUTA (°C) DEL 20 APRILE 2017**




## IN CAMPAGNA: ANCORA MOLTO BASSO IL CONTENUTO IDRICO DEI TERRENI

Le situazioni più critiche, in relazione alle riserve idriche presenti nei terreni e nelle falde ipodermiche, riguardano le province occidentali. Il colore rosso della mappa indica le aree in cui l'attuale contenuto idrico dei terreni, stimato con i modelli di bilancio idrico, ha valori uguali o inferiori ai più bassi tra quelli calcolati, alla medesima data, nel periodo 2001-2015. Più elevate le riserve idriche nei terreni del settore orientale (colori giallo e verde), anche se si osserva una certa variabilità in relazione alle caratteristiche dei terreni e alla irregolare distribuzione delle ultime precipitazioni temporalesche.

**QUANTITÀ DI ACQUA DISPONIBILE NEL TERRENO AL 28 MAGGIO 2017**




| APRILE E MAGGIO 2017: TEMPERATURE MINIME E MASSIME IN EMILIA-ROMAGNA | | |
|---|---|---|
| **Temperatura minima in pianura** | -2.7 °C il 21 aprile | Marzaglia - Modena (Mo) |
| **Temperatura minima sui rilievi** | -8.3 °C il 19 aprile | Lago Scaffaiolo - Fanano (Mo) |
| **Temperatura massima in pianura** | 34.2 °C il 30 maggio | Mirabello (Fe) |
| **Temperatura massima sui rilievi** | 31.3 °C il 29 maggio | Ostia Parmense - Borgo Val di Taro (Pr) |

## LUNA DI LUGLIO 2017

- PRIMO QUARTO *01 luglio*
- LUNA PIENA *09 luglio*
- ULTIMO QUARTO *16 luglio*
- LUNA NUOVA *23 luglio*
- PRIMO QUARTO *30 luglio*

## PREVISIONI STAGIONALI FINO AD AGOSTO

*(A cura di **VALENTINA PAVAN**, Arpae-Simc)*

**Temperature:** *Valori medi e massimi probabilmente normali o inferiori alla norma. Minime normali o superiori alla norma.*

**Precipitazioni:** *nella norma o superiori alla media.*

*Previsioni a lungo termine aggiornate sul sito dell'Arpa Emilia-Romagna alla pagina* ***http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/lungo_termine***

## L'ANNO SCORSO DI QUESTI TEMPI

Nel 2016 aprile ha avuto un andamento simile a quello di quest'anno, con una fase calda seguita da una decisa flessione delle temperature e piogge molto inferiori alle attese climatiche.
Maggio 2016, caratterizzato da spiccata variabilità, è stato invece più piovoso e più fresco rispetto allo stesso mese nel 2017.